

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)
 Un anno L. 10.—
 Sei mesi 6.50
 Tre mesi 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi 12.—
 Tre mesi 8.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gestore Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3236 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 28 Giugno

Raccomandiamo caldamente agli Abbonati che sono in arretrato e che ebbero di già delle eccitazioni, a mettersi in corrente coi pagamenti, poichè la nostra Amministrazione non può restare più oltre esposta, tanto più che i versamenti devono esser anticipati.

Ozi non merita i

I lavori parlamentari sono finiti anche quest'anno; i deputati tornano alle loro case.

Se guardano all'opera propria possono esserne contenti? e ne è contento il paese?

La gran legge delle convenzioni ferroviarie è passata; in essa si esaurì tutta la vitalità della sessione.

Il paese trovasi però davanti a una crisi ministeriale, la cui soluzione probabilissima è tale da togliere ogni prestigio al sistema parlamentare; nè si è fatta luce sulla politica estera, e le finanze trovansi in un serio disordine, poichè anche il prestigio di Magliani è cessato.

La Camera si scioglie nè in essa vi è nemmeno una maggioranza adatta a costituire un governo qualsiasi.

A sentire i moderati ed i trasformisti, la maggioranza esiste sì, e sarebbe quella nata dal voto del 19 maggio 1883 — maggioranza la quale ha divorato oramai buon numero di ministri — e che, evidentemente, dopo il pasto ha più fame che pria!

Ma, diciamo la verità, esiste ancora codesta maggioranza ed è possibile, è agevole, oramai, un accordo dell'on. Depretis coi capi ed ex-capi di essa?

Chi ha apparecchiato e prodotto tutte le crisi che si sono succedute dal maggio 1883 fino ad oggi?

E dopo tanta azione deleteria e disgregatrice, può dirsi che questa maggioranza sussista? No, di certo.

La cosiddetta pentarchia poi si è disciolta; invero non fu mai una aggregazione solida e compatta; ma nessuno credeva che dovesse finire così miseramente, timorosa di accostarsi al manipolo dell'Estrema sinistra e senza il coraggio in sé stessa di avere un capo solo ed un solo programma.

Con questa condizione di cose com'è mai possibile adunque che formi un governo forte di uomini e non di ombre, come disse l'on. Crispi — e tale da resistere ad urti futuri pel maggior tempo possibile, e da apparecchiare una condizione di cose che il paese potesse giudicare favorevolmente, ed

occorrendo, afforzare mediante le nuove elezioni?

La Camera poi ebbe a finire le proprie sedute esaurando se stessa coll'approvare l'ordine del giorno De Zerbi; dopo avere dato un voto di sfiducia ad un ministero essa implicitamente passava sotto le forche caudine dello stesso ministero, designandolo con quel voto alla Corona.

È l'*ibis redibis*; è la confusione massima; è il caos.

Il regime parlamentare può dirsi che adesso sia in vigore soltanto di nome; noi siamo invece sotto una vera dittatura. Le dittature sono spesso vantaggiose nei momenti eccezionali, perchè allora occorre restringere tutte le forze sotto una ferrea volontà ad uno scopo solo, e così sorgono i Cincinnati, i Fabi Massimi, i Napoleoni, i Garibaldi; ma nella vita ordinaria sono le rovine delle nazioni che sentono cessare la loro vita. I dittatori devono poi essere di mente superiore, e così soltanto si tollerano, per quanto, nel fondo, esse stesse dannose certe dittature come quella di Bismark. Qui invece abbiamo le dittature di un uomo che non è che un grande parlamentare.

L'attuale sessione, incominciata col violare la propria dignità colla famosissima legge del giuramento, finì col cadere legata mani e piedi davanti a un uomo, che ne incardina ormai e restringe in sé tutte le attribuzioni.

I deputati andando a tuffarsi nelle fresche onde marine, ovvero respirando le libere aere dei monti si ricordino di questo, caccino pure, quanto vogliono, in bando le cure, ma saranno ognora perseguitati da questo edace rimorso di avere postergato la propria dignità personale e, con essa, la dignità e gli interessi della nazione.

Qualche voce elevata si udì alle volte dall'estrema sinistra; vecchi patrioti fecero pur tuonare la loro voce onesta anche da qualche banco di destra; ma quelle voci libere e crudelmente profetiche non echeggiarono nell'aula, ma si perdettero nel vuoto, ove c'erano i peggiori dei sordi, quelli che non vogliono sentire.

Il disastro dell' "Italia",

La Società R. Piaggio e Figli comunica al *Commercio* come le notizie che giungono relative allo sgraziato avvenimento che cagionò la perdita del piroscafo *L'Italia*, sono disperate e quindi, mentre il pubblico dovrà stare in guardia dalle notizie allarmanti che possono essere divulgate sulla sorte dell'equipaggio, l'Amministrazione stima opportuno rendere di pubblica ragione le notizie positive ricevute e così farà per le successive che le perverranno.

Il telegramma spedito dai signori Juan Figari et hijos di Lima per annunziare l'accaduto è del seguente preciso tenore: «Italia naufragò Steep Point alcune vittime.»

Successivi telegrammi particolari annunziano salvi fra gli altri, il capitano Morteo, il primo ufficiale Serendero, il terzo ufficiale Solari e il primo macchinista Deferrari.

L'Amministrazione ha telegrafato a Lima per avere con precisione i nomi di tutti i salvati e tosto ricevuti li pubblicherà.

Si stima opportuno dare qui l'elenco dello Stato Maggiore di detto piroscafo e la nota di composizione del suo equipaggio;

- Comandante Morteo Cesare capitano di lungo corso.
- 1° Ufficiale Serendero Giuseppe id.
- 2° Ufficiale Bonifazio Augusto id.
- 3° Ufficiale Solari Giuseppe id.
- Commissario Farlati Bernardo id.
- 1° Macchinista Deferrari Domenico di prima classe.
- 2° Macchinista Spirito Giuseppe id.
- 3° Macchinista Federici Ugo id.
- Medico Mistre Giovanni Augusto id.
- 24 persone fra bassi ufficiali marinai e mozzi.
- 10 persone tra ruochisti e carbonai.
- 38 individui personale servizio passeggeri.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno

TORNATA DEL 27

Presidenza *Durando*.

Discutesi il bilancio di previsione della spesa per i lavori pubblici.

Approvansi gli art. del bilancio e procedesi alla discussione di quello per l'interno.

Approvati senza discussione lo stato di previsione dell'entrata, le maggiori spese per l'esercizio finanziario del primo semestre 1884, lo stato di previsione per la marina, la spesa per stazione navale nel Mar Rosso, l'estensione della legge 1885 alle vedove ed orfani di militari che non godettero il sovrano indulto del 1871, la proroga della Convenzione di navigazione colla Francia, l'impianto graduale del servizio telegrafico nei capoluoghi di mandamento e nei comuni di frontiera, il Congresso penitenziario internazionale in Roma, l'impianto di una colonia agricola penale all'isola Asinara, l'attivazione di un Lazzaretto provvisorio, il concorso del Governo nella spesa per la ricostruzione del restauro di case colpite dalle ultime frane, per la tumulazione a Santa Croce di Firenze delle salme di Mattas e Puccinotti, l'autorizzazione a spese per gli studi di progetti d'irrigazione, leva militare dei giovani nati nel 1865, approvazione di vendite pervenute e cessioni di beni demaniali, provvedimenti relativi alle quote minime delle imposte sui terreni e fabbricati, costruzioni di fabbricati ad uso stazione imbarco e sbarco di passeggeri nel porto di Genova.

A scrutinio segreto tutti i progetti sono approvati.

Il Senato verrà convocato a domicilio.

Corriere Veneto

Da Fonzaso

25 giugno.

Sciolto arbitrariamente il Comunale Consiglio, fu pubblicata la seguente protesta, che riportiamo nella sua integrità a rilevare tutte le mali arti del governo depretino:

Elettori Cittadini,

Con decreto 28 Maggio 1885 veniva disciolto questo Consiglio Comunale e mandato un delegato straordinario ad esercitare le attribuzioni della Giunta, eletta dai vostri suffragi.

Tale provvedimento, non giustificato neppur da un'ombra di plausibile motivo, risolvesi in un atto di prepotenza, una volta che al re tale facoltà è concessa dalla Legge soltanto per gravi motivi di ordine pubblico.

Noi non ci meravigliammo di quest'aperta violazione di legge da parte del potere esecutivo, nè per nostro riguardo avremmo protestato, tenendoci onorati della sopraffazione usata, nella profonda convinzione di avere adempiuto costantemente al nostro atto alla più scrupolosa legalità col solo intento di fare il pubblico bene.

Ma sentimmo invece l'obbligo per riguardo a Voi, di protestare dignitosamente contro l'ingiusto provvedimento, ispirato da mire poliziesche, contro la violata libertà ed autonomia dei Comuni, contro l'inutile, arbitraria, e dannosa intromissione del potere esecutivo nell'amministrazione di questo Comune, col rifiutarci di riconoscerlo, procurandovi così lo spettacolo di un Governo che si introduce nelle nostre case usando di leve e di grimaldelli.

Abbandoniamo al pubblico imparziale il giudizio ed i commenti.

La cessata Giunta Municipale
 Federico Zadra — Mimiola Nicolò — Bonsembiante Antonio — G. Furlan — Corso Giuseppe — Vieceli Pellegriano.

Questa la dignitosissima protesta; noi dobbiamo però aggiungere di nostro alcune notizie e alcune considerazioni.

Non basta che il Consiglio comunale di Fonzaso sia stato sciolto senza alcun motivo, ma il Delegato giunto sul luogo in ora sconveniente, volle prendere possesso subito dell'ufficio, e siccome il sindaco chiedeva di poter convocare il Consiglio per le relative partecipazioni, così, senza perdere tempo, il delegato se ne impossessò... coi grimaldelli.

Invero niente ci fa meraviglia; noi passiamo di sopruso in sopruso; fino a ieri si rispettavano le apparenze della libertà, mentre oggi non si usa alcun riguardo.

Il decreto 28 maggio è una enormità; maggiore enormità è il modo con cui si addivenne ad attuarlo.

Noi protestiamo in nome della libertà contro questo sistema; a

nulla valgono, di certo, le nostre proteste oggi, ma diverranno buone per un altro giorno.

I Consigli comunali devono essere a imagine e similitudine di Depretis e del suo sistema; altrimenti si annullano e perseguitano in tutti i modi; Luigi XIV dicevasi di essere lo stato; Depretis non soltanto è lo stato, ma è anche il Comune.

Che volontà di elettori?

Che leggi?

Che rispetto e creanza?

Depretis è lo stato ed è la forza; egli è tutto, si impone a tutto, viola tutto.

Da Rovigo

26 giugno.

SOCIETA' GINNASTICA

Ieri sera alle ore 6 la *Società Rodigina di Ginnastica* diede il suo consueto saggio annuale in questa Palestra. — Il pubblico vi assisteva piuttosto numeroso; moltissime Signore.

La Banda Cittadina diede il trattamento più bello, più dilettevole il trattamento.

In verità, si provava un certo che di soddisfazione, nel vedere là militarmente sfilati tanti robusti giovani dai petti rotondi, dai fisici ferrei. — E quanta energia addimostavano nei loro movimenti.

Cominciarono i fanciulletti, gli allegri fanciulletti, a dare saggio della loro abilità e, fino ai Soci, tutti diedero prove luminose di un notevole progredimento. — Di ciò ne va lodemeritamente al bravo maestro di ginnastica Sig. Francesco Gabrielli.

Si distinse ne'suoi esercizi ginnasti il giovane sig. Daniele Crivellaro. *Armando.*

Cividale. — Sulla linea ferroviaria in costruzione Udine Cividale continuano le pratiche per le espropriazioni. Vennero già appaltati i lavori per i movimenti di terra, manufatti, caselli e fabbricati delle stazioni, e proseguì nella provvista del materiale d'armamento occorrente. Tutto ciò per spingere i lavori tutti in modo che alla ventura primavera la nuova linea possa essere aperta al pubblico.

Rovigo. — Informazioni sull'esperimento che si fece a Frassinelle nella campagna condotta dai fratelli Turri con una mietitrice legatrice sistema Hornsby della Casa Bale Edwards, dicono che riuscì benissimo quantunque il frumento fosse allettato e quasi sconvolto dalla pioggia e dal vento.

— Altri esperimenti con macchine sistema Kormik vennero fatti a Rover di Crè ed a Lendinara.

Schio. — Da questo ameno e delizioso paese ci pervenne uno scritto col quale si deplora che un fabbricatore di Birra di Piovene obblighi i propri dipendenti a lavorare ne' di festivi, dimenticando che l'uomo che ha lavorato per ben sei giorni ha diritto al riposo nel settimo.

Ciò però che più meraviglia quei cittadini è il sapere che in detta fabbrica vi è molto interessato un Mini-

stro del Signore del paese, il quale se non per amore ai canoni della libertà, ma per amore a quelli della religione di cui egli si vanta zelante pastore, dovrebbe far tosto scomparire tale fatto deplorabile. Per oggi ci limitiamo a queste sole parole sperando che varranno a qualche cosa; nel caso inverso, ritorneremo sull'argomento parlando più chiaro e sferzando senza riguardi.

Venezia. — Dopo non breve attesa fu riattivato il meccanismo dell'orologio di San Marco per segnare i numeri delle ore e dei cinque minuti.

Vicenza. — La serata della signora Nelly non poteva essere più brillante. Alla serata vennero regalati due magnifici bouquets più un oggetto d'oro. Furono festeggiati anche gli altri; il teatro era affollatissimo e di un pubblico scelto.

Corriere Provinciale

Da S. Pietro Montagnon
27 giugno.

LE ANTICHE TERME ROMANE

Anche qui la stagione balneare, nonostante qualche incostanza del tempo, procede discretamente bene.

Abbiamo specialmente visitato lo stabilimento della signora Antonietta De-Natali ved. Meggiorato ed abbiamo rilevato i molti miglioramenti introdotti ultimamente in queste terme antichissime.

Il contadino di quei colli, principe dei conservatori, com'è di tutti i paeselli un po' discosti dai grossi centri, chiama tuttavia - strada romana - lo stradone che passando dinanzi alle Terme di S. Pietro Montagnon conduce a Padova.

E la tradizione ricorda l'affluenza dei ricchi sornioni romani alle acque ed ai fanghi di questo ameno sito.

La conduttrice dello stabilimento frequentato a soddisfazione e vedendo i grandi benefici e le numerose pronte e guarigioni operate dalle sue acque e dai fanghi.

E quest'anno per renderlo meglio accetto, ella lo ha ridotto al livello degli stabilimenti di prim'ordine, senza perciò alterarne la già modicissima tariffa.

Abbiamo insomma constatato che esso è raccomandabile non solo perchè soddisfa ad ogni esigenza, ma altresì nell'interesse di quelle persone che vogliono provvedere ad una cura efficace, perfetta in ogni ramo di servizio e nello stesso tempo economica.

APPENDICE

27

LUIGI VIANELLO

REBECCA MOROSINI A PADOVA

Il vecchio gli si avvicinò, aguzzando gli occhi.

— Ma chi siete voi?... siete, forse, Alberto?..

— Non mi vedi?..

— Scusate... ma non vedo troppo bene... e voi lo sapete... che questa — presentandogli il cranio — ... era mia figlia. — E pianse... Sono vecchio... ed il pianto m'ha offuscata la vista... e questa disgrazia m'ha offuscata la ragione. — E, vaneggiando: — Questo cranio è mio... Guardate: è il cranio di mia figlia. — Lo guardò e rise.

— Povero uomo! esclamò Alberto.

— Ma senti, Beppo...

— Ditemi: è proprio il cranio di mia figlia questo?... Voi lo dovete sapere...

— Beppo, ti sbagli... Io non sono Arturo, ti ripeto.

— Ah, voi non siete Arturo —, guardandolo con occhi da ebete. —

Cronaca Cittadina

Commemorazione Morpurgo. — Fin da quando ebbe a morire così inopinatamente Emilio Morpurgo si sentì il bisogno che ne fosse fatta una commemorazione degna di lui e perciò il comitato dell'Associazione di m. s. fra artigiani e professionisti di cui egli era presidente provvide incaricandone il deputato Luigi Luzzati che subito accettava di porgere questo tributo di stima e di affetto al compianto suo collega.

Emilio Morpurgo aveva in ogni classe di cittadini vivissime simpatie; Emilio Morpurgo per la genialità di modi e per la premura con cui prestavasi per ognuno che a lui si rivolgesse non aveva odi; Emilio Morpurgo coi suoi studi erasi circondato di tutta la pubblica stima e fiducia; Emilio Morpurgo con quella modestia che lo seguì anche oltre la tomba aveva fatto sentire di più il dolore della sua dipartita.

La sua voce erasi ben elevata a favore delle classi agricole; la sua voce riusciva dunque ben cara; e se più non possiamo udirla ci piacque assai sentir commemorare tutto questo dal Luzzati con facondia, con interesse, con sentimento.

Il suo Emilio egli lo conosceva per bene; poté quindi seguirlo con precisione nelle varie fasi della sua vita, nei suoi studi, nelle cure di stato, come nelle famigliari e presentarcelo nel lato migliore in ognuna di esse. Poiché il Morpurgo non era soltanto uno studioso e un letterato e un economista; era un ottimo uomo e quindi un prezioso amico, un padre e marito esemplare.

E come si martoriava la vita negli studi! come può dirsi che siasi quasi ucciso in essi!

le questioni agricole; avrà a trattare, come ha già incominciato, le leggi sociali; le classi diseredate non sentiranno più l'eco della voce pietosa di Emilio a rilevarne i bisogni, a tutelarne la fede, a difenderne i diritti.

Egli per tutte queste cose era amatissimo; e la Società degli Artigiani lo ricorderà per sempre siccome uno dei più benemeriti suoi presidenti. Come si preoccupava di quella società che tanto e poi tanto amava, e che per conseguenza sentì tanto amaramente la sua morte, per quanto egli la lasciò così consolidata e mo-

Ma... non siete voi l'amante di Rebecca Morosini?..

Alberto impallidì, retrocedendo ed esclamando:

— Rebecca Morosini!... Come?... — E fra sé: «mi confonde con Arturo.

Sentiamo tutto da questo povero pazzo — Rebecca Morosini!

— Sì: quella che abita qui in Padova presso suo zio cieco... È un angelo, poveretta. Come? mia figlia! Ma ella vive... mia figlia invece è morta. Anche mia figlia, vedete, amava il suo Carlo ed io glielo volevo impedire... e Rebecca ama voi... — Me?... — esclamò Alberto, impallidendo.

— Ma non siete Arturo, voi?... Rebecca ama voi, e lo zio cieco non ne sa nulla.

— L'ama!... — aveva gridato Alberto. — Ma guardami, Beppo: io non sono Arturo; non mi conoscete più?... Non sono io quello che ha tagliato la testa a tua figlia, e che presentandoti questo cranio ti disse: ecco il cranio di tua figlia... io non sono il medico... io sono Alberto.

— Ah! non siete il medico, voi?... Ah, voi non avete tagliato il capo a mia figlia, no?... — Soggiunse il povero vecchio, aguzzando sempre gli occhi; indi, lasciando cadere il teschio si slanciò, piangendo contro il petto di Alberto.

— Dunque, voi non l'avete vedu-

ralmente e finanziariamente da nulla ormai averne a temere.

In tutto egli poneva la massima diligenza; in tutto poneva la massima tenacia; ecco perchè brillò tanto, ecco perchè anche oggi se ne rimpiange così amaramente la perdita; di lui non si può pensare senza ricordarlo *justum et tenacem propositi virum*, come l'avrebbe detto il poeta; — giusto, modesto e tutto carattere come lo sostenne il Luzzati. E queste doti rifiusero nel deputato, come nel segretario generale; nel conferenziere come nel professore; nel pubblicista come nel presidente di associazioni; fu per questo che riuscì ad imporsi vivo, come si impone oggi la sua cara memoria.

Tutto ciò ci spiegò con facile eloquio e splendore di frasi l'onore Luzzati, desumendolo da tre speciali punti di vista: 1.° il suo lavoro al segretario generale, specie a favore degli Istituti Tecnici; 2.° l'inchiesta agraria in cui, secondo Luzzati, non secondo noi, può avere esagerato ma soltanto per amore delle classi agricole e dicendosi com'egli in ogni paese volesse istituire le giurie per regolare le vertenze fra padroni e agricoltori; 3.° la franchezza con cui si staccò nelle leggi ferroviarie dei suoi amici e voleva l'esercizio governativo anziché il privato.

Nelle sue considerazioni il Luzzati stigmatizzò molto gli ipocriti conservatori ed espose concetti che noi approviamo, specie contro la legge degli scioperi; chi però realizza questi suoi ideali? i suoi amici non stanno forse fra i conservatori ipocriti da lui fulminati, essi che gli operai li amano soltanto come soggetti?

Il teatro Garibaldi era affollato e tutto parato a bruno; sette bandiere di associazioni erano sul palcoscenico ed anche i Reduci bellunesi vi si erano fatti rappresentare dal signor A. Massenz; gli applausi scoppiavano frequenti specie quando il Luzzati ad effetto, se si vuole, mapure sprizzante qualche verità.

Questa è la cronaca di una dimostrazione degna dell'uomo egregio che piangiamo estinto, e di cui ringraziamo il Luzzati per avercela data.

Camera di commercio. — Furono nominate le cariche; a presidente fu eletto l'onore. Vincenzo Stefano Breda ed a vicepresidente Augusto Corinaldi; entrambi accettarono.

Questa è la migliore delle risposte contro le maligne insinuazioni diffuse in occasione delle ultime elezioni commerciali; questa è la migliore prova

lignamente il giovane, a cui la notizia dell'amore di Rebecca per Arturo aveva data una scossa non piccola al suo cuore ed alla sua ambizione. — Vedi, Beppo, è vile... civetta quella Rebecca... poichè...

Arturo irruppe nella stanza, con l'occhio lampeggiante e il viso di fiamma.

Alberto arretrò, impallidendo. Il vecchio allibì.

Vedendo entrare con tal impeto, Rebecca gli corse dietro.

— Chi, vile?... Rebecca?... gridò Arturo verso Alberto, nel quale quel veder Rebecca in così intimi colloqui con Arturo mise una fiera punta di gelosia nel più profondo dell'anima.

— Chi, vile?... Rebecca?... — Vile, lo ripeto: civetta... — esclamò Alberto, a cui finalmente si snodava la lingua.

— Tu menti per la gola, sciagurato: ed io ti farò inghiottir le parole... vigliacco... se tu non me lo provi... che... — gridò Arturo, adirato. Rebecca diventò come un panno lavato.

— Vuoi tu ch'io te lo provi, pitoeco?... — soggiunse Alberto, a cui tremavan le labbra in un amaro sogghigno di rabbia. — Vuoi tu ch'io te lo provi, pitoeco?..

— Se tu non lo provi subito, sei il più gran fellone del mondo... lei qui presente.

— Vedi, Beppo — soggiungeva ma-

che sono abortiti tutti gli sforzi fatti per far sciogliere di nuovo la camera di commercio, come si aveva la tola di asserire di sostenere e di... promettere.

Partenza. — Abbiamo veduto iersera i soldati del simpaticissimo 10.° Reggimento fanteria avviarsi alla stazione ferroviaria per passare a Venezia ove surrogano dei soldati che da Venezia passano alle grandi manovre estive!

Telefono. — Oggi verranno per poche ore date comunicazioni ad abbonati; sono, vorremmo dire, gli esperimenti di collaudo dell'impianto. Questo esame delle linee procederà di abbonato in abbonato fino a che sia ammessa in regolare servizio tutta la rete. In settimana l'orario permanente, giorno e notte, sarà in attività.

La società consegnerà entro due o tre giorni l'elenco generale degli abbonati che superano di molto il centinaio.

Frattanto ecco le norme indispensabili per l'uso degli apparecchi.

Allorquando un abbonato desidera parlare con altro abbonato deve:

a) Girare la manovella collocata in alto, a destra dell'apparecchio ed attendere che dall'ufficio centrale venga risposto col suono del campanello.

b) Avuto dall'ufficio il segnale, staccare dal gancio il telefono ed appoggiarlo molto all'orecchio.

c) Allorchè un impiegato dell'ufficio centrale risponda: *Pronti*, l'abbonato, sempre tenendo il telefono all'orecchio, chiederà: *Comunicazione con X*. L'ufficio centrale replicherà: *va bene X*.

d) Mentre dall'ufficio centrale si avviserà l'altro abbonato con cui fu chiesta la comunicazione, il primo abbonato terrà il telefono all'orecchio fino a tanto che la comunicazione sia eseguita, ovvero fino a che, nel caso di assenza della persona chiamata, gli venga data una risposta dall'Ufficio centrale.

e) Terminata la conversazione, l'abbonato deve riattaccare il telefono al gancio e suonare, rigirando la manovella dei campanelli, affinché l'ufficio tolga la comunicazione.

Avvertenza. — Si raccomanda di non parlare a voce alta.

Ringraziamento. — *Comunicato* — Gli studenti del corso libero di Diritto Romano dell'egregio prof. Giuseppe avv. Leoni sentono il dovere di attestare a Lui la propria stima e riconoscenza per le sollecite cure loro addimostrate nel testè de-

corso anno scolastico. Chiarezza e facilità nella esposizione delle sue lezioni: animo nobile e generoso tanto da lasciare a loro disposizione la ricca e preziosa raccolta di libri legali: affabilità somma e saggezza di consigli: ecco le doti che in Lui per eccellenza ebbero agio di riscontrare. A Lui pertanto mentre rendono oggi le più sentite azioni di grazie augurano che alle belle doti dell'animo e dell'ingegno che Lo adornano risponda sempre equo e ben meritato compenso.

Locomotive Hessler. — *L'Unione Liberale* di Perugia conferma che Zanardelli quando fu a Firenze per trattare con Balduino e Bastogi a favore dell'industria metallurgica bresciana e specialmente « per ingraziare (II) a Brescia la Società Adriatica nella fondazione di quella fabbrica di locomotive che si disputa tra Brescia e Padova »

Attenti, dunque!

Circolo Velocipedistico. — Ricordasi che nel giorno 14 luglio p. v. avrà luogo in Padova nel Prato della Valle una corsa di Velocipedi a beneficio della Congregazione di Carità e che il tempo utile per l'iscrizione termina col giorno 6 Luglio p. v.

Un Concerto in vista. — Se le carte non fallano avremo fra breve un concerto *monstre*. Lo darà quella ammirata artista che è la sig. Metaura Torricelli, impareggiabile violinista e leggiadrissima donna.

Essa ha percorso da un capo all'altro d'Italia in una vera marcia trionfale — il pubblico delle più illustri città la ha acclamata e festeggiata.

Il romanzo di Amore che animò la sua vita di fanciulla la ha resa quasi nostra concittadina, sicchè ci attendiamo che Padova moralmente e materialmente cresca il successo della giovane e celebre artista.

Circolo Filarmico. — La Presidenza ci interessa a voler pubblicare quanto segue:

I signori Soci del Circolo Filarmico sono avvertiti che martedì 30 corrente, alle ore 9 pom., nella Sala Sociale, avrà luogo un Concerto privato col gentilissimo concorso degli esimii artisti e concertisti, signore: Elvira Dabalà, Linda Rossi e signori prof. Egisto Dini, cav. Riccardo Drigo, prof. Carlo Rossi e cav. Alessandro Silvestri.

Colla cortesia, che tanto le distingue avevano spontaneamente aderito di prendere parte al trattenimento anche le signorine Franceschina Copca ed Eugenia Mantelli; ma l'impresa del

— Ah, ch'io lo provi?... — soggiungendo sempre. — Quando non vuoi altro!.. E trasse di tasca un ritratto e un biglietto. Prendi! guarda! — come in atto di trionfo.

Arturo guardò il ritratto e il biglietto, poi Rebecca perplessa.

— Il ritratto e il biglietto di quel giorno! — masticò fra i denti.

— Cosa?... voi volete accusarmi... di che cosa, signore? — prese a dire Rebecca a cui la bella faccia s'imporporava del lume dell'anima indignata e il cui bell'occhio morato gettava lampi d'indignazione.

— Questo ritratto — soggiunse Alberto confuso un po' per la presenza di Rebecca e un po' per la menzogna bassa che stava per dire — questo ritratto, ve lo ricordate... questo biglietto... me l'avete dato voi quella sera... in casa della contessa Marcon... e tu — rivolgendosi ad Arturo — lo sai che se li mostrai uno o due giorni dopo...

— Ma voi me li avete... carpiti, signore quel ritratto e quel biglietto — esclamò Rebecca, meravigliata come potessero trovarsi quegli oggetti nelle mani di lui.

— Signora! se un uomo mi avesse rivolto queste parole — continuava Alberto che sentiva di mentire — sarei stato capace di rintuzzarglielo fra i denti...

(Continua.)

teatro non credette poter aderire. Ciò non scema punto la gratitudine della Presidenza del Circolo verso le due gentili distintissime artiste.

I biglietti d'ingresso, cui ogni socio ha diritto potranno essere ritirati nella Segreteria soltanto nei giorni di Lunedì e Martedì 29 e 30 corrente dalle ore 2 alle 4 pom.

Il programma dei pezzi verrà distribuito all'ingresso la sera stessa del Concerto.

Si ricorda ai signori soci di rendere ostensibile all'ingresso il loro biglietto personale permanente.

Elargizione. — Nella immane sciagura della repentina perdita del compianto prof. Luigi comm. Bellavite, la di lui vedova ed il figlio, desolatilissimi, vollero elargire ai due P. P. Istituti Vittorio Emanuele ed Orfanotrofo di S. Maria delle Grazie, la somma di L. 200.

Il Consiglio d'Amministrazione dei nominati due Istituti, oltremodo riconoscenti, rende pubblici i suoi ringraziamenti.

Teatro Verdi. — La ripresa del *Mefistofele* fu come una *première*. Vere ovazioni alla Forni ed al tenore Puerari. Assai applaudito anche il basso Vidal.

La signora Forni ha acconsentito di bissare fra un urrà di applausi il quartetto del secondo atto.

Stassera *Re di Lahore*.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Un involto contenente una camicia ed un colletto.

Un bracciale d'argento.

Un viglietto del monte di pietà.

Per la prima volta

Un paio occhiali.

Una guida d'Italia scritta in Inglese.

Un viglietto del monte di pietà.

Altro viglietto del monte di pietà.

Un anello con brillanti.

Un involto contenente vari indumenti.

Una chiave.

Un ventaglio.

Banda Civile Unione. — Programma dei pezzi di musica che si darà stasera alle ore 8 p. in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka — Sinigaglia.
2. Duetto — *Vittor Pisani* — Perri.
3. Mazurka — Serate.
4. Finale 2° — *Attila* — Verdi.
5. Pot-pourri — *Faust* — Gonnod.
6. Marcia — *Frelch*.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 9° Reggimento Fanteria stassera dalle ore 8 alle 10 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia — *Firenze* — Bartolini.
2. Mazurka — *Delizie* — Pinocchi.
3. Sinfonia — *I Lituani* — Ponchielli.
4. Valzer — *Monumento a Bellini* — Frontini.
5. Finale — *Norma* — Bellini.
6. Concerto — *L'Esposizione Friulana* — Amhold.
7. Pot-pourri 2° *Mefistofele* — Boito.

Una al di. — Bernardino ha anche un figlio maschio.

Alla lezione.

— Signor maestro, che tempo è: io studio?

— Mio caro, per te... è tempo perso.

Bollettino dello Stato Civile

del 26 giugno

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 2

Morti. — Bellavite Luigi fu Paolo, d'anni 63 1/2, professore universitario, coniugato, di Padova.

Saggion Giuseppe fu Domenico, d'anni 64, villico, celibe, di Villafranca Padovana.

L'uso che si fa quotidianamente

delle Acque di Sales è già una bella attestazione del credito di cui godono e delle virtù medicinali cui spiegano nelle diverse malattie.

Prof. VERGA.

Milano 16 luglio 1852.

Concessionari: A. MANZONI e C.

Milano, Roma e Napoli.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Si rappresenta l'opera-ballo *Re di Lahore* Ore 9 p.

Circolo Equestre. — In Prato della Valle questa sera grande rappresentazione della Compagnia Equestre Anastasini-Biasini — Ore 8 1/2.

Rivista settim. commerciale

(al 27 Giugno).

Rendita Italiana — 97.50
Doppie di Genova — 78.10
Marche germaniche — 1.24
Bancote austriache — 2.04

Mercuriale dei cereali

(compreso il dazio consumo)

Fumento da pistore . . .	L. 20.50
idem mercantile . . .	» 19.50
Fumento pignoletto . . .	» 15.50
idem giallone . . .	» 15.—
idem nostrano . . .	» 14.25
idem estero . . .	» —.—
Segala nostrana . . .	» 18.—
id. estera . . .	» —.—
Avena nostrana . . .	» 18.—

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 27 Giugno 1885

VENEZIA	55—85—62—40—70
BARI	3—12—38—30—11
FIRENZE	66—35—26—13—78
MILANO	62—34—11—17—80
NAPOLI	3—4—55—32—1
PALERMO	30—86—33—58—41
ROMA	53—69—59—30—63
TORINO	46—28—51—21—83

Diario Storico Italiano

28 GIUGNO

Nasce in data odierna nel 1503 a Firenze Giovanni della Casa poeta ed oratore, uno dei più eleganti scrittori del secolo XVI. Ebbe cariche distinte dal favore di Paolo III papa, che col titolo di prelato, fra le altre, lo creò arcivescovo di Benevento. Fu anche segretario di Stato del pontefice Paolo IV successo all'omonimo III. Morì in età d'anni 53, lasciando opere celebri, tra cui primamente, quel suo aureo trattato: il *Galateo*; ed inoltre le sue *Rime o poesie liriche italiane*, un altro trattato degli *Uffizi* ed una famosa *Orazione* a Carlo V.

Un po' di tutto

Disgrazia. — Accaddero a Roma due infortuni.

Nel palazzo Strozzi, un operaio che stava demolendo un soffitto, cadde rimanendo all'istante cadavere.

Fuori Porta Pia, un altro operaio che lavorava all'escavazione di certe fondamenta fu sepolto da una frana. Ne venne estratto cadavere.

Inaudita ferocia d'un marito. — A Reims, certo Luigi Fortier, agricoltore, malcontento della condotta della moglie, le fece dei rimproveri che suscitarono una lite tremenda. Folle di collera Fortier afferrò la moglie per la gola e la strangolò, mettendo, particolare orribile, la propria bocca su quella di lei onde impedirle di gridare. Poesia pose il cadavere sul letto, apprestò il desinare pel proprio figlio che dormiva, quindi se ne andò a farsi radere la barba dal parrucchiere cui raccontò il delitto. E poiché il barbiere non gli credeva, egli tornò a confessare il fatto ad un agente di polizia che lo prese per matto e lo condusse dal commissario di polizia.

Nella casa ove avvenne il feroce delitto fu trovato il figlio che piangeva sul cadavere della sventurata madre. Questa aveva 37 anni.

Un contadino che uccide la amante. — Nel pittoresco villaggio di La Chalpe de Valjonne, presso Grenoble il colono Alfonso Girin, di 35 anni, vedovo e padre di 3 figli venne a una intima e violenta scena con la propria governante, Maria Charles, bella contadina di 28 anni. Il Girin al colmo del furore cacciò fino al manico il suo coltello nel fianco della povera Maria che era incinta di sette mesi per opera di lui, e che morì il giorno appresso.

Pare che l'assassino volesse sbarazzarsi in tal modo dell'amante, ma ora è probabile che la società alla sua volta si sbarazzi di lui.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Si riprese il processo Sbarbaro; il presidente Roberti annunciò l'arresto dell'avv. Lopez e la sua surrogazione col Muratori. Questi voleva protestare contro l'arresto del Lopez, ma il presidente glielo vietò. Si lessero quindi le deposizioni di Pessina, Biancheri, Nicotera favorevoli a Sbarbaro; Coppino invece lo combatte.

Il processo rinviòsi quindi a sabato p. v. perchè Muratori prenda cognizione della causa.

Non si sa se il principe Borghese intenda cedere spontaneamente alla sentenza che lo condanna ad aprire la sua villa. Se tace, il sindaco la farà aprire colla forza.

Nulla di nuovo nella crisi ministeriale.

Era corsa la voce che rimanesse anche Pessina. Ma all'ultimo istante si precisa che non v'è dubbio sulla accettazione di Taiani, il quale, nelle assenze di Depretis, dirigerebbe anche gli interni.

Notizie da Massaua recano che la sesta compagnia dei bersaglieri è partita con una provvista di viveri per quattro giorni, e in completo assetto di guerra per Ailet. Essa è andata a combattere una banda di Mahdisti che si aggirano nei dintorni.

Continua l'impressione per l'arresto dell'avv. Lopez. Egli giunse ad Ancona avvilitissimo.

Si constata essere falso che egli abbia tentato fuggire per una porticina; egli trovavasi liberamente confabulando in istrada coll'avvocato Mattiauda, condifensore dello Sbarbaro.

E pure falso gli si siano trovati molti denari.

Dicesi che un certo Bertoni essendo venuto tempo addietro a conoscere di che cosa si trattava, abbia tentato un ricatto sul Lopez, ma che questi abbia rifiutato ogni somma qualora il Bertoni non gli rilasciasse una dichiarazione che tutte quelle voci erano fandonie. Nelle trattative sarebbe entrato lo Chauvet, di qui... l'arresto attuale.

(Nostrì dispacci)

Roma, 28, ore 9.20 ant.

Mancini minaccia rivelazioni qualora la crisi si risolva colle sola o quasi sua esclusione.

Coppino mette per condizione a rimanere al ministero che Casalis venga allontanato dalla prefettura di Torino. Di qui le voci che Romagnini passi da Genova a Torino.

Ricotti domanda pure nuovi denari e maggiori condiscendenze verso la destra.

Continua l'impressione per l'arresto di Lopez; dicesi compromesso un alto personaggio politico che avrebbe tenuto nascosto nella propria casa il Baccarini che sarebbe stato portato in casa della Morelli, soltanto dopo morto.

Approvasi il contegno di Sbarbaro al dibattimento di ieri.

Ore 12.25 pom.

Confermasi che oggi si definirebbe la crisi; Taiani, sarebbe il vero ministro dell'interno nella assenza di Depretis.

L'arresto Lopez fa realmente capo alle rivelazioni Bertoni. Si sarebbe concesso, otto giorni fa, l'abbuono di un semestre di pena al Governatori perchè completasse le confessioni.

A Massaua torna a crescere i malati, però nessuna vittima.

Caroli è partito per Gropello.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Hanoi, 27. — È smentita la morte del capo delle bandiere nere; trovasi al di là di Lao Kai.

Courcy andrà a Hue con un battaglione di Zuavi.

Due torpediniere francesi colarono a fondo presso le isole Pescadores. Gli equipaggi furono salvati. Ignoransi i particolari.

Parigi, 27. — Il governo presenterà un progetto accordantegli la facoltà di aumentare del 50 per cento i diritti di entrata su tutti i prodotti provenienti da paesi non accordanti alla Francia il trattamento della nazione più favorita.

Il progetto riguarderebbe specialmente la Romania nel caso che persistesse nella sua attitudine commerciale verso la Francia.

Parigi, 27. — Dispacci annunziano che Olivier Pain è morto di febbre nel Sudan.

New York, 27. — Un telegramma da Lima dice che le truppe di Cáceres furono licenziate.

Parigi, 27. — *L'Evenement* dice: La divisione di riserva al Tonchino, attualmente a Pas des Lamiers, riceverà l'ordine di partire.

Londra, 27. — La notizia dei giornali della sera che Ridley fu nominato sottosegretario degli esteri è infondata. Vi fu nominato il Burke come deppima si annunziò.

Worms fu nominato segretario parlamentare del commercio.

Herrington fu nominato baronetto.

Londra, 27. — Il *Daily News* ha da Alessandria: Salisbury informò Wolsey essere impossibile di comandare il ritiro delle truppe spedizionate nel Sudan.

Il *Times* riconosce le difficoltà di regolare la questione d'Egitto, ma la buona volontà delle potenze può attenuarle.

Il *Times* soggiunge: Il consiglio dato da lungo tempo da Bismark potrebbe ancora, attenuandolo, fornire un mezzo di soluzione.

New York, 26. — Un dispaccio da Lima constata che 70 persone mancano dal vapore *Italia*. Solamente otto passeggeri sono salvi; una sola persona dell'equipaggio è perita.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Città di Maddaloni

[Provincia di Caserta]

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 1, 2, 3 e 4 Luglio 1885 a N. 500 Obbligazioni al portatore da L. 500 ciascuna fruttanti L. 25 l'anno e rimborsabili alla pari entro 50 anni.

Interessi e Rimborsi sono pagabili nelle città di Maddaloni, Napoli, Palermo, Roma, Firenze, Milano, Genova, Bologna, Venezia, Brescia, Verona e Torino senza deduzione di spese o tasse Comunali, colla sola deduzione dell'importo della tassa di Ricchezza mobile e circolazione.

Le Obbligazioni si emettono con godimento dal 1° Luglio 1885 al prezzo di L. 422.50 che si riducono a sole L. 417 pagabili come segue:

L. 50.—	alla sottoscrizione dal 1 al 4 luglio 1885
» 100.—	al riparto
» 150.—	al 25 luglio 1885
	L. 122.50 al 10 agosto 1885
meno	5.50 interessi dal 1° luglio al 30 sett. 1885 che si computano come contante.
Tot. L. 417.—	

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 1.50 pagando quindi sole L. 415.50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Garanzie e Vantaggi

Gli interessi ed i rimborsi dovuti dal Municipio di Maddaloni, oltre che con tutti i redditi e tasse Comunali, sono garantiti con delegazioni sull'introito dei Dazi, e sulle rendite patrimoniali.

Queste entrate che per effetto della delegazione sono vincolate ed assegnate ai portatori delle Obbligazioni superano del doppio la somma necessaria per gli interessi e l'ammortamento delle Obbligazioni stesse.

Maddaloni è città ricca alle porte di Napoli. Delle floride condizioni del Comune è prova il fatto che

fino ad ora non ha avuto bisogno di valersi di nessuna imposta speciale.

La sicurezza essendo il primo requisito per l'impiego dei capitali, le Obbligazioni Maddaloni, garantite con delegazioni già rilasciate, sono titoli da preferirsi ad ogni altro, tanto più che tenuto conto del maggior rimborso fruttano il 5 1/2.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 1, 2, 3 e 4 Luglio in:

Maddaloni presso la Cassa Municipale.
Genova presso la Banca di Genova.
Torino presso la Banca Subalpina e di Milano.

Torino presso U. Geisser e C.
Napoli presso la Banca Napoletana.
Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

Bellinzona presso la Banca Cantonale Ticinese.

Padova presso i signori Carlo Vason, Giovanni Graesan, A. Basevi.

A. M. D. Fontana

DENTISTA - CHIRURGO

DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

D'Affittare

ANCHE SUBITO

NEGOZIO

in Via Maggiore, Num. 1449

dirimpetto al tabaccaio.

RIVOLGERSI DAL CAMBIO VALUTE

A. BASEVI.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

sistema Rosseter di Nuova York

perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice,

non loda la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzione Lire 3.

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3.50.

Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toiletta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

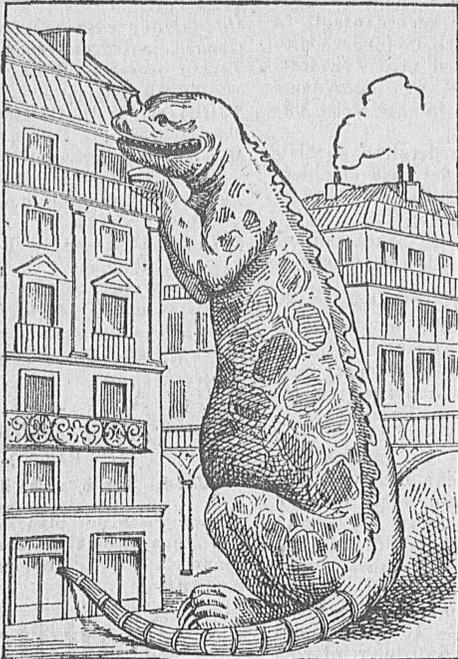
NUOVA INTERESSANTISSIMA PUBBLICAZIONE

IL MONDO

PRIMA DELLA CREAZIONE DELL' UOMO

DI

CAMILLO FLAMMARION



IGUANODONTE.
Se risuscitasse sorpasserebbe l'altezza di un quinto piano.

L'opera conterà di 80 dispense in-4, su carta di lusso e conterrà alcune tavole stampate separatamente dal testo. — Ogni dispensa si comporrà di otto pagine riccamente illustrate. — Si pubblicheranno due dispense per settimana.

D'onde viene il genere umano? È una razza speciale oppure esistette una parentela primitiva fra l'uomo e gli animali, e l'uomo non è forse un animale perfezionato?

La scienza oggi ci permette di affrontare ed anzi di risolvere queste grandi questioni: essa ci fa toccar con mano che nella vita terrena esiste un albero unico, immenso, di cui l'uomo occupa la sommità. La legge del progresso è scritta in tutta l'opera della creazione.

Nel suo lavoro, Camillo Flammarion espone i risultati appunto della scienza che ha scoperto il gran mistero dell'origine delle cose. Egli ci presenta le prime pagine del gran poema della natura, allorché il mare era dappertutto; poi ci fa assistere successivamente allo svolgersi del poema, descrivendo le varie trasformazioni geologiche, le prime piante, i primi animali, la cui conformazione la scienza ha ricostituito con gli scheletri trovati negli scavi, analizzando, paragonando i punti di contatto fra essi e l'uomo attraverso l'incalcolabile succedersi dei secoli. L'opera di Flammarion è delle più interessanti che si siano mai pubblicate.

PREZZO D' ABBONAMENTO ALLE 80 DISPENSE:

Franco di porto in tutto il Regno	L. 7 50
Alessandria d'Egitto, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	> 7 50
Unione postale d'Europa, Africa e America del Nord.	> 11 50
America del Sud e Asia	> 15 50
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda.	> 19 50

Una dispensa separata, nel Regno, Centesimi 10.

Tutti gli abbonati riceveranno in dono, a pubblicazione compiuta, il frontispizio, l'indice e la copertina.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO**, Milano, Via Pasquirolo, N. 14.



La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
720,000 copie 720,000
(in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D' ABBONAMENTO
(franco nel Regno)

anno sem. trim.
Grande Ed. 16 9.— 5.—
Piccola 8 450 250

Per l'Estero
anno sem. trim.
Grande Ed. 20 12 650
Piccola 11 6 350

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1° genn., 1° apr., 1° lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati
Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** — Padova.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'Italia il Brasile, la Plata ed il Pacifico

Per RIO DE JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS AYRES

toccando S. VINCENZO

Regina Margherita 2 Luglio | Umberto I. 18 LUGLIO

La Società accetta merci e passeggeri nei porti di *Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao*, con trasbordo a *Montevideo* sui vapori della *Pacific Steam Navigation Company*.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

Specialità raccomandate per uso domestico

POLVERE INSETTICIDA

successo infallibile

Con questa rinomata specialità si distrugge tutti gli insetti, come **Pulei, Cimici ed altri consimili**.

Serve anche per le Zanzare, bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un braciero. L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

TARMICIDA

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE TARME

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni di ogni genere, Tappeti ecc., con una spesa minutissima. Prezzo Lire 1.20 pacco grande; centes. 60 pacco piccolo.

ACQUA DELL' ERETITA

per la distruzione dei Cimici

Serve ammirabilmente per letti elastici ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo della bottiglia cent. 80.

Deposito e vendita all'Agenzia **LONGEGA**, S. Salvatore, N. 4825, in Venezia. Deposito e vendita presso **Antonio Bedon**, Parrucchiere, ed alla **Farmacia Zambelli**, contrada del Santo, **PADOVA**.

Premiata Officina

DI LUIGI BOTTACIN

APPARECCHIATORE A GAZ

PADOVA VIA SAN MATTEO

Fabbrica e deposito **Pompe Idrauliche** in specialità d'asciugamenti per Ponti, Manufatti e Pozzi.

Le suddette Pompe si vendono e si noleggianno.

Si garantisce la capacità delle medesime.

POMPA N. 1	100 Litri	} PER MINUTO
" 2	220 "	
" 3	320 "	

POMPA VERA ROTATIVA IN BRONZO

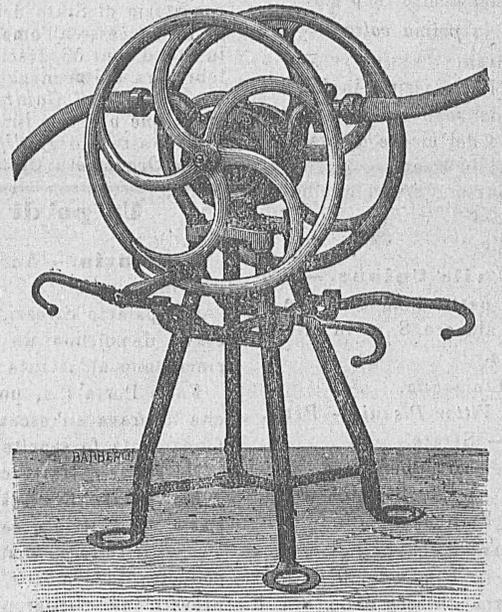
L'unica fra le Pompe conosciute oggi in Europa che abbia dato le migliori referenze per la sua solidità, semplicità, resistenza, eleganza e prezzo.

È speciale per travaso, carico e scarico del vino, birra, olio, spirito e qualunque altro liquido, - può essere adoperata per ogni uso, come a servizio di stabilimenti, fabbriche, industrie, alberghi ecc.

È la più solida delle pompe, senza valvole e senza interruzione - non produce alcun rumore - occupa pochissimo spazio - può essere mossa tanto a mano che a motore a qualunque altezza - e la sua aspirazione è garantita superiore a qualunque altra pompa tecnicamente sin oggi conosciuta.

Si fornisce pure qualunque altro modello e servizio di pompa comune, per giardino.

Capacità per minuto Litri 60, 80, 100, 120 e 150.



Si eseguisce Vignetti da Vista a L. 1.50 al cento

Medaglia d'oro
Milano 1881

SOCIETÀ ANONIMA FABBRICA DI CALCE E CEMENTI

Medaglia d'oro
Torino 1884

SEDE IN CASALE MONFERRATO

Capitale sociale Lire 3,000,000 — versato Lire 2,000,000

STABILIMENTI RACCORDATI ALLE STAZIONI FERROVIARIE DI CASALE, S. GIORGIO ED OZZANO

I prodotti della Società sono:

CEMENTO IDRAULICO a LENTA PRESA (Portland).

CEMENTO a PRONTA PRESA (uso Grénoble).

CALCE idraulica macinata.

CALCE eminentemente idraulica in zolle.

Produzione annua, Quintali 500,000

Si assume qualunque fornitura a condizioni speciali da convenirsi a seconda dell'entità della medesima. Si spedisce franco il Catalogo dei prezzi correnti dietro domanda alla Direzione della Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi in Casale Monferrato

la quale risponderà a tutte le domande che le saranno dirette e darà gli schiarimenti richiesti e le norme per qualsiasi applicazione dei prodotti fabbricati.

Rappresentanti sulle principali piazze d'Italia

In Padova rivolgersi al Signor Ingegnere **DARIO POGGIANA**

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti.

APPLICAZIONI DEL CEMENTO — Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte monoliti, ponti canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustrate, stipti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, calcestruzzo per fondazioni, blocchi per gettate e rivestimenti, ecc.